

**L'ex Primo Ministro polacco Jerzy Buzek
a capo del Parlamento Europeo
per i prossimi due anni e mezzo**

Lo scorso 14 luglio, l'europarlamentare polacco di centro-destra **Jerzy Buzek** è stato eletto Presidente del Parlamento Europeo per un periodo di due anni e mezzo.

Mr. Buzek ha ricevuto 555 dei 644 voti espressi. Il suo unico rivale, l'europarlamentare svedese di estrema sinistra, Eva-Britt Svensson, ha ottenuto solo 89 voti.

Nel suo discorso, il nuovo Presidente ha ringraziato gli europarlamentari che lo avevano votato e ha promesso di convincere coloro che invece non lo avessero fatto: *"Intendo lavorare con voi tutti, a prescindere dalle convinzioni politiche"*. Mr. Buzek si è impegnato ad occuparsi dei diritti umani e della riforma del Parlamento. Ha dichiarato che era importante avvicinare i cittadini all'Ue perché stanno diventando "sempre più indifferenti".



Nel suo discorso del 14 luglio, festa nazionale della Francia nella quale si ricorda la Rivoluzione del 1789, **Mr. Buzek** ha dichiarato che i valori della Rivoluzione, libertà, uguaglianza e fraternità *“risuonano ancora oggi”*. Il Presidente ha anche notato che l'elezione di un cittadino polacco a Presidente del Parlamento Europeo ha un enorme valore simbolico e dimostra che l'Europa si è finalmente riunita.

Mr. Buzek ha proseguito dicendo che una volta sognava di diventare un membro del Parlamento Polacco in una Polonia libera. Diventare il primo Presidente del Parlamento Europeo proveniente da un paese dell'Europa dell'Est è stato per lui un *“tributo a milioni di cittadini che non si sono piegati ad un sistema ostile”* nei paesi soggiogati dal comunismo.

Per quanto concerne le priorità politiche del suo mandato, **Mr. Buzek** ha dichiarato che i cittadini si aspettano che le istituzioni europee *“li facciano uscire dalla crisi”* e che il lavoro non mancherà. Egli ha anche sottolineato l'importanza dell'energia, della sicurezza e di affrontare il cambiamento climatico.

Sottolineando l'importanza del Trattato di Lisbona, **Mr. Buzek** ha detto che sarebbe essenziale rendere l'Ue più efficace, specialmente sulla scena internazionale.

Il neo-Presidente ha ricevuto le congratulazioni dalla maggior parte dei leader dei gruppi politici, molti dei quali echeggiavano l'importanza simbolica di aver eletto una persona dell'Europa dell'Est a Presidente del Parlamento.

L'europarlamentare francese **Joseph Daul**, leader del Gruppo del Partito Popolare del centro-destra (**EPP**), ha dichiarato: *“Tutti i membri del Parlamento sono felicissimi di questa unità.”* Egli spera quindi che non si parlerà più di est e di ovest.

Martin Schulz, leader dei Socialisti e dei Democratici del centro-sinistra (**S&D**), ha affermato che l'elezione di Buzek è stato *“evento storico”* che è arrivato a 20 anni dalla caduta del Muro di Berlino.

Guy Verhofstadt, leader del gruppo dei Liberal-Democratici (**ALDE**), ha assicurato a Buzek il pieno sostegno del suo Gruppo. Lo ha incoraggiato ad utilizzare questo sostegno per *“creare un'Europa più integrata”*, prevedendo un'unica strategia contro la crisi finanziaria. Verhofstadt, che ha partecipato ai summit dei leader dell'Ue quando egli stesso era Primo Ministro, ha incoraggiato Buzek a far sentire la sua voce durante questi summit.

Rebecca Harms, co-Presidente dei **Verdi**, ha detto: *“Condividiamo la gioia che prevale in questa giornata”*, e aggiunge: *“E' un onore per noi averLa come Presidente del Parlamento Europeo.”* Lei ha apprezzato il suo impegno di

costruire un rapporto più stretto con i cittadini dell'Europa, una priorità che i Verdi condividono.

Nigel Farage, leader del Gruppo degli Euroscettici per un'Europa Libera e Democratica (**EFD**), ha dichiarato che si congratulava con Buzek per la sua elezione, ma che tale scelta è stato il risultato di una conclusione voluta dai grandi gruppi politici. Ha continuato dicendo che Buzek ha combattuto per l'autodeterminazione nazionale della Polonia quando era membro del sindacato Solidarnosc, ma ha avvertito che l'Ue rischia di trasformarsi in "*ciò che Buzek ha combattuto*" se dovesse decidere di ignorare i voti dell'Irlanda, della Francia e dei Paesi Bassi contro il Trattato di Lisbona.

Elezioni dei neo-Presidenti dei Comitati del Parlamento Europeo

Nell'ultimo turno di votazioni, il 16 luglio gli europarlamentari hanno eletto i presidenti e i Vicepresidenti dei 12 Comitati Parlamentari. Dopo settimane di contrattazioni tra i gruppi politici e le delegazioni nazionali, gli europarlamentari hanno scelto gli uomini e le donne che guideranno l'opera legislativa durante l'ottava legislatura del Parlamento Europeo dalle prime elezioni, 30 anni fa.

Probabilmente, per compensare la perdita della Presidenza del Parlamento Europeo ed essendo la seconda delegazione in ordine di grandezza del Partito Popolare Europeo del centro-destra (EPP), alla famiglia politica che ha vinto le elezioni a giugno, l'Italia, è stato affidato il controllo della maggior parte dei comitati, seguita dalla Francia e dalla Germania. Anche molti vicepresidenti sono italiani.

Alla luce dei risultati delle elezioni europee, la maggior parte dei Comitati del PE impegnati nell'ambito economico sono diventati del centro-destra. Il Gruppo Parlamentare terzo in ordine di grandezza, l'Alleanza dei Liberali e dei Democratici in Europa (ALDE), è riuscito ad ottenere il controllo di due comitati parlamentari, che avranno un ruolo chiave nell'affrontare la crisi economica e finanziaria.

L'europarlamentare liberale tedesco **Wolf Klinz** presiederà un comitato speciale per la crisi, mentre l'europarlamentare liberale britannico **Sharon Bowles** presiederà il Comitato per gli Affari Economici e Monetari (ECON).

Il gruppo politico più grande, il Partito Popolare Europeo (EPP), presiederà il Comitato per l'Industria (ITRE), con il Democristiano tedesco **Herbert Reul**.

L'EPP avrà anche il Comitato per il Bilancio, che sarà presieduto dal membro francese **Alain Lamassoure**.

L'europarlamentare inglese dei Conservatori **Malcolm Harbour** (ECR) sarà a capo del Comitato per il Mercato Interno e la Tutela del Consumatore (IMCO) Mentre al controllo del bilancio ci sarà l'europarlamentare italiano dell'ALDE **Luigi De Magistris**.

In un cambiamento dell'ultimo minuto, l'europarlamentare **Mario Mauro**, che era stato il candidato principale al Comitato per gli Affari Esteri, dopo il suo ritiro dalla corsa alla Presidenza, ha deciso di ritirarsi per rimanere alla guida della delegazione italiana, probabilmente per lasciare aperte altre opzioni, dato che sta adocchiando l'incarico del Commissario italiano, affermano alcune fonti di Strasburgo.

In ogni caso, l'incarico è rimasto all'Italia nelle mani di **Gabriele Albertini**, ex-sindaco di Milano. Il Comitato per gli Affari Esteri (AFET), una delle posizioni istituzionali più prestigiose del Parlamento Europeo, ha tuttavia dei poteri limitati secondo il Trattato.

I Social-Democratici hanno ottenuto una serie di portfolio tradizionalmente appartenuti al centro-sinistra, come l'Ambiente, gli Affari Sociali e le Libertà Civili. **Pervenche Berès**, una socialista francese, sarà a capo del Comitato per l'Occupazione e gli Affari Sociali (EMPL), mentre l'europarlamentare tedesco del S&D **Jo Leinen** è stato eletto Presidente del **Comitato per l'Ambiente, la Sanità Pubblica e la Sicurezza degli Alimenti (ENVI)**, che rappresentano due dei comitati più importanti per il lavoro della FEPI. Molto presto vi faremo avere un articolo più specifico e dettagliato sui membri che compongono il Comitato ENVI.



Pervenche Berès

Ecco la lista completa di tutti i Comitati del PE, con i Presidenti e la rispettiva affiliazione nazionale e politica.

Comitato	Presidente	Gruppo Politico	Paese
AFET (Affari Esteri)	Gabriele Albertini	EPP	Italia
DROI (Diritti Umani)	Heidi Hautala	Verdi	Finlandia
SEDE (Sicurezza e difesa)	Arnaud Danjean	EPP	Francia
DEVE (Sviluppo)	Eva Joly	Verdi	Francia
INTA (Commercio Internazionale)	Vital Moreira	S&D	Portogallo
BUDG (Bilancio)	Alain Lamassoure	EPP	Francia
CONT (Controllo del Bilancio)	Luigi de Magistris	ALDE	Italia
ECON (Affari Economici e Monetari)	Sharon Bowles	ALDE	UK
EMPL (Occupazione e Affari Sociali)	Pervenche Beres	S&D	Francia
ENVI (Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza degli Alimenti)	Jo Leinen	S&D	Germania
ITRE (Industria, Ricerca ed Energia)	Herbert Reul	EPP	Germania
IMCO (Mercato Interno e Tutela Consumatori)	Malcom Harbour	ECR	UK
TRAN (Trasporti e turismo)	Brian Simpson	S&D	UK
REGI (Sviluppo Regionale)	Danuta Hübner	EPP	Polonia
AGRI (Agricoltura e Sviluppo Rurale)	Paolo De Castro	S&D	Italia
CULT (Culture e Istruzione)	Doris Pack	EPP	Germania
JURI (Affari Legali)	Klaus-Heiner Lehne	EPP	Germania
LIBE (Libertà Civili, Giustizia e Affari Interni)	Fernando Lopez Aguilar	S&D	Spagna
AFCO (Affari Costituzionali)	Carlo Casini	EPP	Italia
FEMM (Diritti della Donna e Uguaglianza tra i Sessi)	Eva-Britt Svensson	GUE/NGL	Svezia
PETI (Petizioni)	Erminia Mazzoni	EPP	Italia
Comitato Temporaneo per la Crisi Economica	Wolf Klinz	ALDE	Germania
Delegazione Ue - Cina	Graham Watson	ALDE	UK
Delegazione Ue - ACP	Louis Michel	ALDE	Belgio

.....